

# Gennaio 2014

## un triste inizio

di Andrea Andreoni

**C**ontrariamente alle usuali frasi di circostanza, anno nuovo ..., ed agli immancabili auguri che all'inizio di ogni anno siamo soliti scambiarsi, quest'anno, i primi giorni del nuovo anno non potevano certo riservarci notizie peggiori.

Infatti, già mercoledì 1 gennaio, la signora Lina, che pensavo mi chiamasse per i tradizionali auguri che eravamo soliti scambiarsi telefonicamente, mi raggelava informandomi invece della scomparsa del suo caro e amato "peppo". All'età di 88 anni, Giuseppe Battaini ci ha lasciato.

Molti di noi hanno avuto modo di apprezzare e condividere la sua generosa attività solidaristica, manifestata sempre con grande disponibilità e svolta per molti anni al servizio dell'Avis milanese e nazionale.

Dal lontano 1969, anno di nascita del nostro Gruppo Aziendale e per ben 25 anni, Battaini è stato per noi una guida e una figura di riferimento su cui era sempre possibile poter contare. Da lui sono scaturite le iniziative, messe in atto poi anche nella nostra Azienda, volte al proselitismo del dono del sangue mediante l'organizzazione delle raccolte periodiche fra i lavoratori.

Donatore di sangue e Capo Gruppo dei donatori della Carlo Erba, era stato eletto nel Consiglio dell'Avis Milanese nel 1969. Per diversi anni ne aveva gestito la segreteria sotto la presidenza del fondatore dottor Vittorio Formentano, al quale gli è poi succeduto nella guida dell'Associazione dei donatori dal 1978 al 1993.

A lui va riconosciuto il merito di essere riuscito a sviluppare l'attività del Centro di raccolta dell'Avis milanese con l'attuazione di nuove e più moderne tecniche di donazione. In quegli anni, ha ricoperto anche importanti incarichi in seno all'esecutivo del Consiglio Nazionale dell'Associazione in qualità di Consigliere prima e poi proprio nella veste a lui più congeniale, quella di responsabile dell'Area Organizzazione/Sviluppo dei Gruppi Aziendali.

Anche l'Avis milanese così lo ha voluto ricordare, annunciandone la scomparsa, «... La sua fu una presidenza di eccellenza con risultati preziosi sia nelle acquisizioni di donatori, sia nella produzione di unità di sangue raccolte che contribuirono efficacemente all'autosufficienza di sangue nella nostra città. Inoltre il suo temperamento carismatico, la sua competenza e disponibilità, esibite anche in altre attività sociali, contribuirono a portare l'Avis di Milano, primogenita dell'Associazione, a distinguersi positivamente nell'eterogeneo mondo del volontariato».

Croce d'Oro Avis per aver superato le 100 donazioni di sangue; il 1° maggio 1981 nella ricorrenza della giornata dedicata alla Festa del Lavoro, dall'allora Ministro del Lavoro Franco Foschi gli era stata conferita la Decorazione con la Stella al Merito del Lavoro.

L'impegno costante da lui rivolto alla Associazione gli sono valsi poi nel 1982 il riconoscimento dell'allora sindaco di Milano Carlo Tognoli che, a nome della cittadinanza

“due carissimi ed indimenticabili amici ci hanno lasciato”.

milanese, per la sua generosità gli ha assegnato l'Ambrogino d'Oro del Comune di Milano.

Successivamente, il 2 giugno 1985 l'allora Presidente della Repubblica Italiana, Sandro Pertini gli conferiva l'Onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana.

Neanche il tempo di portargli l'estremo saluto ai funerali che si sono tenuti sabato 4 gennaio, che, qualche giorno dopo, dal sito dell'Avis Nazionale abbiamo appreso di un altro grave lutto che ci colpiva: **“nella notte del 7 gennaio è deceduto Vincenzo Pozzessere, ex Direttore di Avis Nazionale”**.

Due vite parallele quelle di Battaini e Pozzessere, prima insieme all'Avis Milanese e poi alla Nazionale. Due dirigenti che con la loro esperienza e disponibilità, sempre manifestataci con preziosi consigli e la loro vicinanza, hanno avuto un ruolo fondamentale in quegli anni per lo sviluppo del nostro Gruppo Aziendale.

La prematura scomparsa di Vincenzo Pozzessere ha lasciato un vuoto non solo nella sua famiglia, ma anche nella comunità di Cinisello Balsamo, dove - oltre che rivestire la carica di consigliere della locale Sezione Avis - era impegnato attivamente in diverse associazioni di volontariato e, per molti anni, aveva anche rivestito la carica di Amministratore dell'Azienda Speciale delle Farmacie Comunali.

Li rivediamo insieme, felici e sorridenti, nella foto in basso, proprio nella Sede Nazionale Avis.

In quella giornata, Vincenzo Pozzessere - nella sua veste di direttore dell'Associazione - accogliendo una nostra ennesima richiesta, ci aveva cordialmente ricevuto nella nuova Sede di Viale Forlanini, in occasione dell'apertura della stagione ciclistica e della inaugurazione della divisa sociale avvenuta il giorno, domenica 27 febbraio 2005, alla presenza dell'allora presidente nazionale Andrea Tieghi.

Noi ciclisti e donatori li ricorderemo sempre come persone ricche di ideali ed iniziative e che hanno saputo dedicare gran parte della loro esistenza alla solidarietà e all'impegno nel sociale.

Ciao “Vincenzo” - Ciao “Peppo” ■

